


Disoccupazione, record storico per le donne



(Servizio a pagina 7)

FI SCALPITA

Forcing del Cav per la tenuta del patto

(Servizio a pagina 6)

PREMIER OGGI A STRASBURGO

Renzi lancia il semestre: "L'Europa sia più ambiziosa"

(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



"Contraloría", Interdetti 1600 funzionari pubblici

(A pagina 5)

Show del leader del M5s a Strasburgo: "Questa Europa é fallita. Renzi é passato remoto"

Grillo all'UE: "Non date soldi all'Italia, vanno alle mafie"

Martin Schulz riconfermato alla presidenza del Pe. Gianni Pittella nominato presidente del gruppo S&D. Grillo dice "basta!" all' inno europeo: "L'ha usato Hitler per i compleanni"

BRUXELLES - "Io sono venuto qui a guardare i conti e a dire di non dare più i soldi europei all'Italia perché scompaiono in tre regioni: Sicilia, Calabria e Campania, quindi mafia, 'ndrangheta e camorra". Beppe Grillo lo ha detto nel corso della conferenza stampa, che ha tenuto a Strasburgo, dove il leader cinquestelle è arrivato per partecipare alla riunione del gruppo Efd.

- Se mi va male vado a Londra a stare a casa sua. Vengo da te - ha aggiunto poi rivolgendosi a Nigel Farage, leader dell'Ukip seduto al suo fianco.

- In Europa non c'è più gioia - ha attaccato Grillo che non ha risparmiato battute in

un intervento show:

- Perciò lui (Nigel Farage ndr), si è girato. L'inno alla gioia è stato usato da Hitler e dai più grandi killer della storia. La gioia non c'è più, qui dobbiamo sederci e ragionare.

Ha attaccato poi Martin Schulz, rieleto presidente del Parlamento europeo:

- E' venuto in Italia a far campagna contro di me, mi ha definito come 'un venticello che passava'. Chi sono queste persone messe qui con 400 voti? Noi vorremmo un'Europa diversa, fatta dai cittadini e che non sia di banche e di finanza - ha aggiunto.

(Servizio a pagina 3)

CONSULTA

Analisi della nuova emigrazione italiana

(Servizio a pagina 2)



Europa-Sudamerica, quarti ad 'armi' pari

ROMA - Costa Rica, Brasile, Argentina, Colombia, Olanda, Germania, Belgio e Francia. Quattro europee e quattro sudamericane, tutte e otto vincitrici dei rispettivi gironi di qualificazione. Quarti di finale dei Mondiali in perfetta parità tra Vecchio Continente e Sudamerica. Tra le Nazionali dell'America del Sud, oltre alle supercorazzate Brasile e Argentina, la sorpresa Costa Rica e la Colombia. Una sfida, quella tra Europa e Sudamerica, che non vedrà in campo i campioni del mondo del 2010 della Spagna e quelli del 2006 (l'Italia), ma che caratterizzerà i quarti di finale dei Mondiali dove non sono riuscite ad arrivare, invece, le più che prometenti Nazionali africane. (Servizio nello sport)

ISRAELE DICE ADDIO AI TRE RAGAZZI

Netanyahu, daremo caccia agli assassini

(Servizio a pagina 9)

Laura Desde 1953
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Uno spazio di approfondimento nell'ambito della riunione della Consulta degli emiliano-romanoli nel mondo sulle nuove forme di mobilità in uscita dal nostro Paese Emigriamo di nuovo?



Analisi della nuova emigrazione italiana

Viviana Pansa

PER CHI STUDIA ITALIANO ALL'ESTERO

Chi ben comincia... Scegli l'incipit più bello

ROMA. - Avvicinare chi, all'estero, studia la lingua italiana - allievi delle scuole secondarie, studenti universitari, iscritti ai corsi di lingua organizzati dagli IIC - alla più recente produzione letteraria del nostro Paese. Questo l'obiettivo di "Chi ben comincia... scegli l'incipit più bello", iniziativa degli Istituti Italiani di Cultura, del Premio Strega e di BooksInItaly per i giovani che all'estero studiano italiano. Il Premio Strega metterà a disposizione di tutti gli Istituti Italiani di Cultura i dodici libri finalisti dell'edizione di quest'anno in formato digitale e i rispettivi incipit (all'incirca le prime trenta righe). Gli Istituti aderenti all'iniziativa forniranno ai docenti gli incipit e li inviteranno a sottoporli alla lettura dei propri allievi. Ogni classe o gruppo di studenti sceglierà l'incipit che considererà più riuscito ed accattivante e, con l'aiuto dell'insegnante, lo tradurrà nella propria lingua.

Ai lavori di traduzione così realizzati verrà data ampia visibilità attraverso la loro pubblicazione in un e-book che sarà liberamente disponibile e scaricabile in un'apposita sezione del sito di booksinitaly. Ogni testo tradotto sarà accompagnato dai nomi dell'insegnante, degli studenti e dell'istituzione di appartenenza.

BOLOGNA - Un seminario di approfondimento sulle nuove forme di mobilità in uscita dal nostro Paese, partenze in aumento in questi ultimi anni e che coinvolgono sempre più spesso giovani altamente qualificati, si è svolto nell'ambito della riunione della Consulta degli emiliano-romanoli nel mondo. L'iniziativa, intitolata "Emigriamo di nuovo? Analisi della nuova emigrazione italiana", nasce dal convincimento che la prepotente ripresa dei flussi migratori dall'Italia non sia unicamente un portato dei mutamenti - sicuramente epocali - innescati dalla globalizzazione, ma il risultato di una serie di fattori determinati anche da ciò che il nostro Paese è diventato. Fattori sicuramente aggravati dalla crisi economica e la cui presa di consapevolezza è fondamentale per cercare di risalire la china e fermare quella che alcuni dei relatori nel corso dell'incontro definiscono "un'emorragia" di talenti, energie e speranze che non aiuta il rinnovamento del Paese.

Spiega il senso dell'incontro la presidente della Consulta degli emiliano-romanoli nel mondo, Silvia Bartolini, che ritiene necessario produrre una "fotografia realistica dei nuovi fenomeni migratori" proprio per "riordinare il lavoro delle consulte regionali", chiamate a far fronte ad un fenomeno ritenuto "allarmante". "Non tutti i nostri giovani partono con quelle certezze che molti credono di dare per scontate" - afferma Bartolini, riferendosi all'atteggiamento di coloro che riconducono le nuove mobilità alla naturale circolazione di giovani ricercatori, per cui è tappa essenziale di crescita professionale e formativa il lavoro in ambiti fortemente connotati da internazionalità che il più delle volte è sinonimo di innovazione ed eccellenza. Necessario infatti allargare lo sguardo alla variegata realtà che lascia il nostro Paese: "spesso anche le ragioni della partenza sono difficili - ricorda Bartolini, che segnala come l'obiettivo prioritario debba essere la costruzione di una rete capace di garantire un servizio di informazione rivolto alla nuova emigrazione, di aiuto e di supporto. Una rete fatta di associazioni e istituzioni che lavorano

insieme per offrire un sostegno e nello stesso tempo l'articolazione di un "canale di fiducia e di speranza" che possa consentire a chi parte di non sentirsi abbandonato e di tornare indietro, nel caso lo voglia fare. Una proposta di lavoro "concretissima" che nasce a partire da questo seminario e in vista degli Stati generali dell'associazionismo migratorio, riunione in fase di preparazione proprio in questi mesi.

E di rischio "depauperamento" per il nostro Paese parla anche Luisa Babini del Comitato esecutivo della Consulta e moderatrice della mattinata di interventi, che ritiene il fenomeno della nuova emigrazione sottovalutato nel dibattito pubblico. "I giovani che se ne vanno sono quelli che abbiamo formato, su cui abbiamo investito e che vanno a dare il meglio di loro stessi all'estero. Perdiamo in questo modo - segnala - tutte le loro conoscenze, capacità, professionalità, ma anche la loro voglia di fare, la loro energia e capacità di cambiare il nostro Paese. Certo, il mondo oggi è molto cambiato, ma molti se ne vanno dall'Italia perché sono costretti - rileva Babini, che ritiene necessario interrogarsi sul perché di questa costrizione e soprattutto su cosa fare per cercare di arginarla.

Ha ricordato come in realtà l'emigrazione italiana all'estero non sia mai cessata Delfina Licata, curatrice del Rapporto Italiani nel Mondo della Fondazione Migrantes, analisi che grazie alla sua continuità nel tempo - il primo Rapporto è stato pubblicato nel 2006 - consente di cogliere la dimensione storica del fenomeno e anche i suoi mutamenti. Si rileva quindi il peso che la crisi economica ha avuto nell'incremento dei flussi in partenza registrato in questi ultimi anni: cresce il saldo negativo tra coloro che lasciano il nostro Paese e coloro che si iscrivono alle anagrafi dei Comuni italiani. Nello stesso tempo si trasformano in parte anche le rotte migratorie, che aumentano in aree prima poco frequentate, come l'Asia (cresce la presenza italiana secondo l'ultima rilevazione disponibile di circa un 8% e il Dossier ha recentemente condotto, per analizzare meglio il fenomeno, una ricerca sulla collet-

te e l'origine regionale dei flussi migratori - proviene dal Meridione la maggior parte degli oltre 4 milioni di iscritti all'Aire, l'Anagrafe italiana dei residenti all'estero, ma nell'ultimo biennio la maggior parte delle partenze ha interessato Lombardia, Veneto e Sicilia. Risulta tuttavia difficile ritracciare l'origine dei flussi in Italia - segnala Licata - anche per la forte migrazione interna che contraddistingue il nostro Paese. L'allarme sociale avvertito e rilanciato dalla Migrantes è però relativo alla "mancanza di attrattività esercitata dal nostro Paese", "la mancanza di una prospettiva di ritorno per i tantissimi giovani che oggi partono - segnala la curatrice del Rapporto Italiani nel mondo, soffermandosi poi su alcuni dati relativi ai titoli di studio posseduti: il 22% di coloro che lasciano l'Italia è laureato, il 28% diplomato - ma di essi ben l'83% ha cominciato a frequentare l'università per poi abbandonarla prima della partenza. "Questo vuol dire che c'è una forte emigrazione di persone, quasi una sorta di semilavorato, che finisce per essere plasmato fuori dai confini nazionali e di cui perdiamo completamente le tracce - avverte Licata, segnalando anche la crescita esponenziale di minori che lasciano il Paese (si

nel 2011 di minori aventi la sola licenza media). Un problema capire, ancora una volta per assenza di dati, di che tipo di emigrazione di tratti: se di minori che lasciano il Paese con le famiglie - e molte sono le famiglie divise, che non vivono il quotidiano, con uno dei due genitori all'estero per lavoro e il coniuge rimasto nella località di origine con i figli, - oppure di giovani che partono con gli autobus che dal Meridione ricominciano a trasportare uomini in cerca di un lavoro in Nord Europa. Richiamata infine la rete della Migrantes, che "con oltre 375 missioni cattoliche di lingua italiana all'estero e 200 uffici diocesani in Italia riesce a cogliere realtà che molto spesso i dati non forniscono", contribuendo a tratteggiare un quadro del fenomeno utile all'articolazione di politiche più rispondenti ai mutamenti occorsi. Segnalato anche l'incremento del numero dei pensionati che emigrano all'estero alla ricerca di un tenore di vita migliore. Tra le altre ricerche condotte, una realizzata con le Acli riguarda le condizioni di vita e lavoro dei giovani italiani in Europa al tempo della crisi ed evidenzia come la risposta più comune sia un contenimento delle spese relative a telefono, riscaldamento e cure per giovani under

35 il cui unico ammortizzatore sociale torna ad essere la famiglia di origine e una, infine, la collettività di professionalità altamente qualificate presenti a Washington e Baltimora, giovani che "non vogliono definirsi cervelli in fuga ma talenti capaci di scegliere e in cerca di opportunità", "persone normali con lavori straordinari" e che "sentono non tanto l'appartenenza all'Italia quanto al loro territorio di origine". Sono contributi che evidenziano da un lato la "carezza del dato" sottolineata anche da Licata con riferimento in particolare all'Aire, anagrafe che non riesce - così come è strutturata - a cogliere la dimensione di questa nuova emigrazione e quanto le diverse realtà territoriali possano fare per recuperare un dialogo con i concittadini sparsi in giro per il mondo.

Dialogo che la Regione Umbria ha instaurato con il progetto "Brain Back Umbria" illustrato ai presenti da Anna Ascani, direttrice dell'Agenzia Umbria Ricerche. Il progetto, collegato ad un sito internet dedicato, ha consentito di sottoporre un questionario ai giovani coregionali emigrati all'estero, cui sono stati chiesti i motivi della partenza ed anche suggerimenti per azioni che potessero incentivare un loro possibile rientro. In parallelo la Regione ha bandito un concorso di idee - con fondi europei - per favorire il rientro di giovani imprenditori interessati a avviare una start up in loco e che sono stati seguiti in questi primi passi (11 i giovani rientrati in quest'ambito, grazie anche allo stanziamento di un contributo a fondo perduto di 20mila euro). Grazie alle risposte ottenute dal questionario - oltre 1000 - è stato anche creato un database delle professionalità umbre presenti all'estero, utili quale supporto per l'internazionalizzazione delle imprese (progetto che ha ricevuto il Premio Uim 2013). Infine, Ascani si sofferma su un'altra iniziativa rivolta ai coregionali all'estero del mondo della ricerca e dell'università e che punta al loro coinvolgimento nella preparazione di progetti che possano essere presentati in ambito europeo, eventualmente realizzati poi con il contributo di imprese presenti sul territorio regionale.

*Show del leader del M5s
a Strasburgo:
"Questa Europa è fallita.
Renzi passato remoto".
E afferma polemico:
"I finanziamenti europei
all'Italia? Sono
venuto per dire: non dateli:
scompaiono tutti in tre
regioni: Calabria, Sicilia
e Campania: e quindi a
mafia, 'ndrangheta e camorra".
Grillo dice "basta!" all' inno
europeo: "L'ha usato Hitler
per i compleanni"*



Grillo alla Ue "Non date soldi all'Italia, vanno alle mafie"

Marco Galdi

STRASBURGO - Beppe Grillo sbarca a Strasburgo nel giorno dell'apertura della nuova legislatura. E mentre il Parlamento europeo celebra i riti delle nomine, il comico è un fiume in piena che vuole travolgere l'Unione europea. Renzi? "Un passato remoto che non mi interessa più". I finanziamenti europei all'Italia? "Sono venuto per dire: non dateli: scompaiono tutti in tre regioni: Calabria, Sicilia e Campania: e quindi a mafia, 'ndrangheta e camorra". Questa Europa è fallita - dice, argomentando che è costruita "sulla complessità voluta" per non far capire nulla ai cittadini. Al Parlamento Grillo ci arriva nel pomeriggio per partecipare alla riunione del gruppo Efd, acronimo inglese per 'Europa della Libertà e della Democrazia Diretta', costruito con Nigel Farage. - Siamo due 'comedian' della politica - dice. E davanti ai giornalisti aggiunge anche il 'no' alla 'transumanza' del Parlamento tra Bruxelles e a Strasburgo, che va

avanti da decenni per "dare un contentino ai francesi". Quindi: - Vorremmo fare una proposta ai francesi: vi paghiamo in nero una cosettina e non veniamo più qua. E se i suoi parlamentari ritengono "non opportuno" seguire la protesta dei colleghi dell'Ukip, che voltano le spalle mentre l'Orchestra Sinfonica di Strasburgo suona l'Inno di Gioia, lui dice "basta!" all' inno europeo perché "l'ha usato Hitler per i compleanni, l'hanno usato Mao e Smith in Rhodesia". L'intervento nella riunione di gruppo va in diretta streaming. Poi sul blog compare il testo del discorso. Dove difende la scelta di fare gruppo con l'Ukip e articola l'attacco alla "stampa italiana che si è inventata di tutto per dipingerlo Farage come un mostro". Il programma del nuovo gruppo invece è quello di "cambiare l'Europa", di "fare nomi e cognomi" di tutti i responsabili di tutto quello che non funziona in Europa, "una elite di mentitori che cambia i metodi di calcolo

Burqa e kilt, con l'Ukip che volta spalle all'inno dell'Ue

STRASBURGO - Chi si copre la testa con un burqa, chi le pendula con un kilt e chi volta le spalle all'Europa iniziando dal suo inno...La prima sessione plenaria dell'ottava legislatura del Parlamento Ue conferma le attese che vogliono la prossima eurocamera, piena zeppa di partiti contestatori, eurosceettici ed eurofobici, come quella potenzialmente più effervescente nella storia dell'Europa unita. Il primo avvertimento di quella che sarebbe stata una giornata intensa l'ha lanciato in mattinata Gianluca Buonanno, neoletto del Carroccio: si è presentato all'ingresso del Parlamento con il capo coperto da un velo nero a mò di burqa e poche chiare parole, sciorinate in un inglese di base: - Not islam, not islam, not islam. Christian! Se il leghista si copriva la testa per protestare contro "un certo tipo di islam" e "contro un'Italia penosa" sui "clandestini", l'indipendentista scozzese David Coburn si travestiva da highlander, con tanto di kilt d'ordinanza per rivendicare, non senza fierezza, le sue origini. A voler dare un piglio battagliero al loro ingresso nell'emiciclo anche gli altri 23 del suo partito, l'Ukip. Qualcosa di diverso e di per ora mai visto quelli del Ukip l'hanno fatto all'avvio ufficiale della legislatura. L'Orchestra Sinfonica di Strasburgo intona le prime note dell'Inno alla Gioia e Nigel Farage e soci si alzano come gli altri, ma voltando le spalle ai musicisti ed all'assemblea sotto lo sguardo non proprio solidale dei M5s, loro colleghi di gruppo.

alla bisogna". - Vogliamo informare i cittadini di che cos'è questa struttura che cambia la vita a milioni di vite. E la cambia in peggio - aggiunge e torna sul tasto più caro:

- C'è la possibilità di pensare un altro mondo che non sia fatto di banche e di multinazionali. Poi attacca i sistemi salvastati inventati negli anni della crisi, a cominciare dal

Meccanismo europeo di Stabilità. - All'Italia costa 125 miliardi e poi se un giorno dovessimo essere salvati ci presta i soldi. E' come se tu pagassi una kasko per l'assicurazione della tua auto - dice - e poi quando qualcuno ti viene addosso, ti prestano i soldi per il carrozziere. Ed ancora: - Le guerre oggi non si fanno più con i carri armati. Si fanno con lo spread. Da un carrarmato ti puoi difendere: lo spread non lo vedi e non lo senti. E' un assassino perfetto. Silenzioso ed inefabile. Ma parla anche di immigrazione, e si allinea all'Ukip: - Sugli immigrati bisogna regolare i flussi. Ma chiede anche che "se Finmeccanica vende armi alla Siria, allora sarà la Finmeccanica a caricarsi i costi per gli immigrati dalla Siria" perché "se dobbiamo accogliere chi scappa dalla guerra, dobbiamo chiederci chi ha fatto la guerra. Andiamo a vedere perché arrivano dall'Africa, diamo nomi e cognomi a questa gente".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Assistente alla Direzione
Maria Luisa Baiños

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patricia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceitalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El vicepresidente venezolano, Jorge Arreaza, anunció ayer el restablecimiento total de las relaciones entre Venezuela y Panamá. Arreaza asistió a los actos de investidura del presidente panameño, Juan Carlos Varela.

Venezuela restablece relaciones diplomáticas con Panamá

PANAMÁ- El vicepresidente Jorge Arreaza, anunció este martes el restablecimiento total de las relaciones entre Venezuela y Panamá, en donde asistió a los actos de investidura del presidente panameño, Juan Carlos Varela.

"Se restablecen las relaciones absolutamente a partir de hoy" entre Venezuela y Panamá, dijo Arreaza a los periodistas que le preguntaron sobre el tema en la capital panameña.

Arreaza indicó que participó en las actividades de traspaso de poder en Panamá acompañando, afirmó, al presidente Varela "en esta nueva etapa de la democracia que va a ser mucho más lúcida y mucho más hermosa que la etapa recientemente" concluida de la Administración de Ricardo Martinelli. Varela ya había afirmado tras ganar las elecciones generales del 4 de mayo pasado su intención de reanudar ple-

namente las relaciones con Venezuela e incluso envió a Caracas un emisario para ello.

El anuncio hecho este martes por Arreaza se da más de un mes después de que Panamá comunicara, a fines de mayo pasado, que había comenzado el proceso de reanudación de las relaciones consulares con Venezuela con el intercambio de las notas diplomáticas correspondientes.

En esa ocasión, el hasta hoy(ayer) canciller panameño, Francisco Álvarez de Soto, dijo en una rueda de prensa que el restablecimiento de los nexos consulares con Caracas confirmaba el interés que siempre tuvo y tiene Panamá en reactivar sus relaciones diplomáticas con Venezuela.

El presidente venezolano, Nicolás Maduro, rompió el pasado 5 de marzo unilateralmente las relaciones diplomáticas y congeló las comerciales con

Panamá.

Maduro tomó la decisión de romper todo vínculo con Panamá por entender como una injerencia la propuesta del país centroamericano de que la situación de Venezuela, donde en ese momento se estaban produciendo continuas protestas callejeras y enfrentamientos entre manifestantes y fuerzas de seguridad, fuera analizada en la Organización de Estados Americanos (OEA).

Luego de la ruptura de las relaciones, Panamá presentó "notas de protesta" ante la Organización Mundial de Comercio (OMC) por lo que consideró medidas "discriminatorias" de Venezuela, entre ellas, la suspensión del pago de una deuda millonaria que mantienen importadores venezolanos con exportadores panameños de la Zona Libre de Colón, según reclaman autoridades y empresarios locales.

PRESIDENTE

Ascensos militares de la FANB representan mayores niveles de unión

CARACAS- Este martes el presidente de la República, Nicolás Maduro Moros, presidió en el Cuartel de la Montaña el acto de ascensos a miembros de la Guardia de Honor Presidencial. Señaló que estos ascensos militares deben ser atendidos "como un ascenso de nuestra Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Fanb) a mayores niveles de unión, de compromiso con el pueblo, de compromiso con nuestra patria".

"Hoy es un día en donde debe elevarse con su ascenso, su compromiso -de corazón- con los altos valores de nuestra patria", dijo.

El jefe de Estado recordó que Hugo Chávez los "formó en la lucha, en la entrega, en la solidaridad, en los valores que marcan a un ser bueno que entrega lo mejor de sí para que la patria pueda transitar su rumbo certero (...) como hoy transita nuestra patria".

"Con este ascenso que le entrega a la patria a ustedes estamos ratificando el compromiso que ya sellamos en la historia con los ideales de patria de Hugo Chávez (...) Todos los días hay que trabajar en profundizar la unión de la Fanb, la unión en el ideal de la patria, en la defensa del Plan de la Patria y del futuro de la revolución, la unión de la Fanb en base a los valores del patriotismo, del antiimperialismo, del bolivarianismo del siglo XXI que es el chavismo", aseveró.

La Guardia de Honor Presidencial tiene como misión prestarle al Presidente de la República Bolivariana de Venezuela, Comandante en Jefe de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana y a sus familiares inmediatos, la seguridad, custodia, protección y demás garantías necesarias para su libre desenvolvimiento.

EMITIRÁN

Nuevas órdenes de captura por plan magnicida

GUÁRICO- Durante la inauguración de la Fiscalía Cuarta, en el Calabozo, estado Carabobo, la Fiscalía Municipal Cuarta de esa jurisdicción. La fiscal general de República, Luisa Ortega Díaz, adelantó que en los próximos días se librarán nuevas órdenes de aprehensión, las cuales se darán a conocer al país en su debido momento.

"Por ahora no podemos dar los nombres, porque si la persona sabe contra quién es, probablemente se sustraiga de la justicia", dijo Ortega Díaz.

Con relación al hecho registrado el pasado domingo 29 de junio dentro de las instalaciones del Hospital Clínico Universitario de Caracas, donde murieron dos personas, indicó que ya se librarán dos órdenes de aprehensión.

Sobre el presunto responsable de la muerte de Juan Montoya, la fiscal dijo que Hermes Barrera fue detenido al presentarse en el Ministerio Público, por lo que en las próximas horas será imputado ante el tribunal de control respectivo.

Recordó que Montoya, quien murió en la parroquia Candelaria producto de un disparo, fue una de las primeras víctimas que cobraron las manifestaciones violentas que se iniciaron en el país a partir del citado día.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Procesadores de harina de maíz en crisis por bajos precios

La industria procesadora de harina de maíz precocida, alerta que la producción de este rubro básico, corre riesgo debido al fuerte reza- go que existe entre el precio regulado, y los costos de producción que se han incrementado.

En un comunicado Venmaíz, señalan que atraviesan una situación que amenaza con hacer insostenible la continuidad de las operacio- nes de las empresas del sector. "El rezago en el precio del producto, obliga a las empresas a producir a pérdida", señala el documento publicado en prensa nacional.

Empresarios oleaginosos se reunieron con el Ministro de Alimentación

Este martes, se reunieron el ministro del Poder Popular para la Alimentación, Hebert García Plaza, con empresarios del sector público y privado en el área oleaginoso (aceites y grasas), con el fin de escuchar sus problemas y las sugerencias.

Así lo dio a conocer a través de su cuenta en la red social Twitter, @HGarcíaPlaza, cuando escribió: "Seguimos trabajando. Hoy reu- niendo con empresarios privados y empresas públicas en el área oliginoso (aceites y grasas)".

"Escuchando sus problemas y también las sugerencias. La idea es trabajar en equipo para salir adelante", acotó el Ministro.

FMV rechaza el cierre de la emergencia del Hospital Universitario

Douglas León Natera, presidente de la Federación Médica Venezolana, se pronunció en nombre de la organización este martes, a propósito de hecho suscitado el pasado domingo en el Hospital Universitario de Caracas y rechazó el cierre de la emergencia del centro asistencial.

León Natera también se refirió a la situación de inseguridad que se vive en el país y por la que atraviesan los 300 hospitales de Venezuela, "debido a la falta de vigilancia".

"Hacemos la denuncia pública y responsabilizamos al Gobierno de lo que le ha venido sucediendo al gremio médico a los hospitales, el 97% de ellos apenas cuenta con el 3, 4 o 6% de insumos para poder trabajar. Rechazamos que se cierren las emergencias y exhortamos a que se mantengan abiertas", informó el presidente.

Rechazan suspensión de la sesión de la AN

El diputado Stalin González, coordinador del Bloque Parlamentario de la Unidad, rechazó la suspensión de la sesión ordinaria de la Asamblea Nacional, pautada para este martes, y exigió al Partido Socialista Unido de Venezuela (Psvu) que permita el funcionamiento "efectivo" del poder legislativo.

"Los diputados de la alternativa democrática fuimos informados ayer de que la Directiva de la Asamblea Nacional había decidido suspender la sesión ordinaria del martes 1° de julio de 2014. Parece evidente que la incapacidad de los dirigentes del Psvu para resolver sus disputas internas ha sido el motivo para volver a darle la espalda al país", indican un comunicado.

Adelina González, indicó que los funcionarios inhabilitados en su gran mayoría pertenecen al partido de Gobierno

Contralora: "Hay 1.600 inhabilitados para ejercer cargos públicos"

CARACAS- La contralora encargada, Adelina González, aseguró que existen alrededor de 1.600 funcionarios en todo en país inhabilitados para desem- peñar cargos públicos por sanciones relacionadas a hechos de corrupción, los cuales, en su mayoría, pertenecen al partido del Gobierno.

"A nosotros (Contraloría) nos corresponde declarar responsabilidades administrativas, y la gente no lo ve como una sanción, y sí es, representa una sanción moral, y hay que rescatar el valor de la sanción moral (...) ¿Quién tiene más alcaldías, gobernaciones, y ministerios? El Gobierno, el partido de Gobierno. ¿Dónde están los funcionarios a quienes nosotros les revisamos su gestión? obvio, los que están gobernando, y los estamos investigando (...) Si está desempeñando un cargo público la Constitución dice que usted tiene responsabilidad civil, penal y administrativa", dijo.

Explicó que la lucha con-



tra la corrupción "no es exclusiva de la Contraloría" sino que se trata de una lucha entre todos los ciudadanos, por lo que afirmó que "todos somos controladores". Reconoció que pese a los esfuerzos aun falta mejorar la "eficacia" en el trabajo que viene realizando el organismo que regenta.

"El Estado venezolano está reforzando los mecanismos de lucha donde ese ciudadano ya perdió el temor de denunciar (...) Que no es con

la velocidad, con la eficacia con que la gente quisiera pero el trabajo sí está rindiendo sus frutos", declaró en una entrevista para VTV.

González afirmó que actualmente las denuncias se han hecho más visibles, "la gente tiene garantizado que pueden ir a denunciar". Declaró que "la especulación" en Venezuela también es una "modalidad de corrupción".

"Cuando nosotros decimos que Venezuela tiene un mar-

co jurídico, el más moderno en materia de la lucha contra la corrupción, muchos columnistas se burlan de esta afirmación, sencillamente tomemos la Constitución nacional, sonde se establece que no prescriben los delitos contra el patrimonio público, tomemos la Ley Anticorrupción, entonces sí estamos trabajando", indicó.

Realizó un llamado para que partir de hoy los altos funcionarios, y quienes desempeñen cargos de confianza, efectúen la declaración jurada de patrimonio hasta el 31 de julio.

"La declaración jurada ha venido creando una cultura en cuanto a esa responsabilidad. Cuando nosotros llegamos a la contraloría habíamos menos de 200.000 funcionarios registrados, eso fue para el año 2000, con declaración jurada de patrimonio. En este momento ya vamos por 70.000 altos funcionarios y cargos de confianza más que actualizan anualmente", dijo.

INAUGURAN

Sistema Automatizado de Migración en Maiquetía

CARACAS- Este martes fue activado en el Aeropuerto Internacional Simón Bolívar de

Maiquetía el nuevo Sistema Automatizado de Movimiento Migratorio, el cual facilitará el ingreso y salida del país al reducir de 3:00 minutos a 30 segundos el tiempo de registro e identificación en las taquillas de inmigración.

La prueba y activación del sistema estuvo a cargo del ministro de Interior, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, quien destacó que el innovador mecanismo ofrecerá mayor seguridad a los pasajeros, además de facilitar su tránsito en el aeropuerto y garantiza al Estado la identidad de las ciudadanas y ciudadanos que ingresan y salen del país.

En compañía del ministro de Transporte Acuático y Aéreo, Luis Graterol, y del presidente del Saime, Juan Carlos Dugarte, explicó en detalle cómo funcionará el proceso: 1.- El scanner dará lectura al pasaporte electrónico (información encriptada en el chip

de los pasaportes) y autentificará los datos, 2.- hará reconocimiento facial del pasajero y comparará sus datos con la huella dactilar, 3.- dará la opción para imprimir el sello migratorio, el cual deberá ser adherido al pasaporte.

Rodríguez Torres destacó que se trata de un sistema innovador que "tienen muy pocos países del mundo, el cual ofrecerá mayor seguridad y rapidez a los pasajeros que entran y salen del país".

Señaló que en Maiquetía el sistema ya fue instalado en 30 taquillas de ingreso al país y próximamente será activado en los aeropuertos internacionales de Porlamar, estado Nueva Esparta, y de Maracaibo, estado Zulia. La automatización del sistema permitirá también un mejor control y organización de los pasajeros, pues cuenta con una metodología denominada "El Semáforo" que consiste en el cambio de

colores de rojo a verde para anunciarle al pasajero cuando le corresponda su turno.

"El funcionario de inmigración se evitará pegar esos gritos para llamar al siguiente pasajero, y el turno será guiado cuando el semáforo cambie a verde. La cola se va moviendo y va cambiando pero para pasar de rojo a verde debe haberse cumplido todo el proceso", recaló Rodríguez Torres.

Por su parte, el director del Saime, Juan Carlos Dugarte, explicó que el sistema también cuenta con la opción de lectura del boleto aéreo y obtener toda la información en detalle del vuelo, es decir, línea aérea, número de vuelo, número de asiento, itinerario de vuelo, entre otros.

"Este sistema va a permitir ir desechando las planillas que llena cada pasajero cuando va a ingresar al país y va a significar un ahorro en tiempo para pasajero y en papel para el Estado", enfatizó.

Lois
JEANS & JACKETS

S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCIÓN: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E-MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

SÌ ALL'IMMUNITÀ**Il Governo spinge sulle riforme, il 9 in Aula**

Serenella Mattered

ROMA - Torna l'immunità parlamentare per i senatori. Più forte delle polemiche, una larga maggioranza con dentro FI e Lega reintroduce le garanzie che il ddl del governo aveva in un primo momento cancellato. Il ministro Maria Elena Boschi, "alla luce del dibattito in commissione", dà parere favorevole. E il M5S sale sulle barricate:

- Un voto da brividi.
Ma in serata riceve da Matteo Renzi una lettera che indica 10 punti e 4 "limiti invalicabili" su cui provare a costruire il dialogo su riforme e legge elettorale. Nella risposta serale i 5 stelle dicono sì al premier chiedendo però una idea chiara del sistema paese e invocando la riforma della legge elettorale.

Tra gli argomenti di discussione spunta a sorpresa proprio quello dell'immunità, con la proposta di trovare una soluzione che non dia "impunità", spiega il capo del governo. Ma se il fronte del dialogo è ancora aperto, con i grillini così come con Forza Italia, attesa domani a una risposta sul nodo spinoso del Senato elettivo, il governo prova a serrare i tempi. E la maggioranza nella conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama fissa al 9 o al massimo al 10 luglio l'approdo in Aula del ddl costituzionale che riforma il Senato e il titolo V. Resta dunque il ritardo rispetto alla data inizialmente prevista del 3 luglio, ma la decisione di far passare il testo anche davanti al ddl sul lavoro dà un margine ampio per approvare la legge al Senato prima della fine del mese. E avviare finalmente in commissione, come chiede a gran voce FI, la seconda lettura della legge elettorale. Anche se è altamente improbabile, visto anche l'affollamento di decreti in scadenza, che il via libera definitivo in Aula all'Italicum arrivi prima della pausa estiva. Proprio a partire dalla legge elettorale prosegue il dialogo tra Pd e M5S. Renzi firma con Serracchiani, Moretti e Speranza una lettera ai grillini in cui mette nero su bianco i "quattro limiti invalicabili" alla proposta del 5 Stelle Toninelli: la mancanza di "certezza di avere un vincitore", "l'inciucio" creato "ex post" dalle alleanze dopo il voto, i collegi troppo grandi e la "complicata preferenza negativa". Seguono dieci punti su cui possibile avviare la riflessione, su riforme costituzionali e sistema di voto.

Senza "l'arroganza di fare da soli" da parte del Pd, "ma anche senza alibi e paura". Il governo ha più volte rassicurato sull'intenzione di tener fede al patto del Nazareno, ma al dialogo tra Pd e M5S continua a guardare con qualche apprensione FI. Che preme soprattutto per incassare l'Italicum, così come uscito dall'accordo tra Renzi e Berlusconi, in tempi brevi, possibilmente "prima dell'estate". Quanto alle riforme, il partito di Silvio Berlusconi si riunirà domani per decidere la linea sul nodo più spinoso, il metodo di elezione dei senatori.

L'incontro è molto atteso perché se il Cav posizionerà gli "azzurri" sul sì all'elezione indiretta, come si attende il governo, perderà forza anche la fronda trasversale ai partiti della maggioranza (ieri si è aggiunto il senatore di Ncd Antonio Azzollini) e dell'opposizione (da Minzolini ai 5 Stelle), per l'elettività diretta dei senatori. Solo dopo giovedì, probabilmente all'inizio della prossima settimana, il tema della composizione ed elezione del Senato sarà votato in commissione. Ma intanto proseguono le votazioni sugli altri punti.

Ieri in giornata passano un emendamento che prevede l'incompatibilità tra la carica di assessore regionale e quella di senatore, una norma che garantisce i diritti delle minoranze e un'altra che stabilisce il dovere dei parlamentari di partecipare ai lavori. Ma soprattutto passa l'emendamento dei relatori che reintroduce l'immunità per i senatori, così come prevista dalla Costituzione anche per i deputati.

La proposta di modifica aveva sollevato numerose polemiche e un'iniziale presa di distanza di Boschi. Ma in commissione viene approvata con il solo voto contrario di Sel, M5S ed ex grillini.

- L'immunità "esiste a protezione della libertà di esercizio della funzione parlamentare - sottolinea Finocchiaro. Averla reintrodotta senza neanche sapere come saranno eletti i senatori "è uno sfregio al dialogo per i cittadini", replica il M5S. Ma in serata lo scambio tra Renzi e Grillo ha un nuovo impulso riaprendo così la possibilità del dialogo.

Berlusconi non ha nessuna intenzione di venir meno agli accordi con Matteo Renzi. Fi scalpita mentre Fitto suona la "sveglia" e invita a non avere un approccio passivo sulle riforme

**Forcing del Cav per la tenuta del patto**

Yasmin Inangiray

ROMA - Nessuna intenzione di tradire i patti con Matteo Renzi sulle riforme. Silvio Berlusconi li ribadirà ai dirigenti del suo partito ed in particolare a quei senatori azzurri che da tempo hanno alzato le barricate alla proposta di riforma del Senato in discussione a palazzo Madama. L'ex premier di rientro nella Capitale dopo un colloquio con il giudice di Sorveglianza di Milano (Il Cavaliere ha ricevuto un richiamo formale in seguito agli attacchi ai giudici di Napoli) è atteso giovedì alla riunione congiunta dei parlamentari azzurri per discutere proprio di riforme. Un appuntamento in programma per la mattinata però ancora non ufficializzato. Nonostante infatti si dia per scontato non solo il summit azzurro, ma anche la presenza dell'ex capo del governo, nessuno è stato ancora formalmente avvertito. L'idea che Berlusconi possa disertare l'incontro però non sembra possibile anche perché l'intervento dell'ex premier, spiegano diversi azzurri, è necessario per riportare la calma dentro il gruppo dei senatori e, contemporaneamente, mandare un messaggio

Il giudice lo diffida Berlusconi: "Mi scuso non si ripeterà"

MILANO - E alla fine il 'cartellino giallo' è arrivato. Silvio Berlusconi ha ricevuto una diffida dal suo giudice di Sorveglianza per le parole usate contro la magistratura, definita "incontrollata, incontrollabile, irresponsabile" e con "l'impunità piena", durante la sua testimonianza nel processo a carico di Valter Lavitola sulla vicenda degli appalti a Panama. Nel tardo pomeriggio di ieri, infatti, il leader di Forza Italia è stato convocato da Beatrice Crosti - il giudice a cui è assegnato il 'monitoraggio' dell'affidamento in prova ai servizi sociali di un anno per via della condanna definitiva per il caso Mediaset - che lo ha richiamato in quanto ha ritenuto le frasi da lui pronunciate, lo scorso 19 giugno, davanti al Tribunale partenopeo "offensive" e "dispregiative" nei confronti delle toghe. L'ex capo del Governo dopo aver spiegato che quel giorno voleva rispondere al presidente del collegio "con una battuta poi troncata", ha chiesto "scusa" per quanto ha detto e ha assicurato che non si ripeterà più.

chiario a palazzo Chigi: Forza Italia ha intenzione di portare a termine le riforme su cui si è impegnata ma, allo stesso modo, il Pd non deve venire meno agli accordi. Ed il primo punto su cui il Cavaliere ha intenzione di incalzare il presidente del Consiglio (con cui non è escluso un nuovo faccia a faccia) è l'avvio della discussione sull'Italicum così come è stato licenziato dalla Camera: non possiamo essere solo noi a rispettare

gli accordi, è il leit motiv che continua a ripetere l'ex premier. Insomma, nessuna intenzione di venir meno ai patti, ma la strategia dell'ex capo del governo prevede appunto quella di far 'pesare' i voti azzurri in modo da tenere alta l'attenzione.

Certo, l'intenzione di dover prendere parte ad una riunione-sfogoio non loalletta per niente. Nella mente dell'ex capo del governo infatti c'è solo

la sentenza di appello del processo Ruby (il 18 luglio inizierà la camera di consiglio) e certo la 'bacchetta' del giudice di sorveglianza del tribunale di Milano non aiuta a migliorare il suo umore. Quello che il Cavaliere infatti vuole evitare è che l'incontro con i parlamentari azzurri diventi l'occasione per aprire altri fronti come quello della riorganizzazione del partito. I malumori infatti sono solo accantonati e a conferma che la situazione interna è tutt'altro che tranquilla è la presa di posizione di Raffaele Fitto. L'eurodeputato azzurro che da tempo chiede le primarie per la scelta degli organismi dirigenti oggi si è fatto sentire con un lungo intervento sul suo blog: "Sveglia Forza Italia e sveglia centrodestra", è la premessa dell'ex ministro che chiede al suo partito di prepararsi ad affrontare "con una propria agenda, un autunno durissimo. Forza Italia deve tornare protagonista". Stesso tono perentorio anche sulle riforme:

- Fondamentale per Fi è non avere un approccio passivo sulle riforme e sui provvedimenti che verranno discussi e varati da oggi in poi.

ISTAT

La disoccupazione torna a salire, record storico per le donne

ROMA - La disoccupazione a maggio torna a salire al 12,6% spinta dalle donne in cerca di lavoro, sempre più numerose. Il tasso supera infatti il 12,5% di aprile e il 12,1% di maggio 2013 e si riavvicina al record storico toccato a gennaio e febbraio (12,7%), secondo le stime provvisorie dell'Istat. A pesare è la crescita delle disoccupate, che toccano il livello record del 13,8%, il più alto dall'inizio delle serie mensili (gennaio 2004) e dal secondo trimestre 2000.

La disoccupazione giovanile è al 43%, in leggera frenata rispetto al mese precedente (-0,3 punti) ma comunque oltre ogni livello di guardia. Sono 700 mila i ragazzi tra i 15 e i 24 anni che inviano curriculum e fanno colloqui in attesa di un posto che non c'è, 64 mila in più rispetto a un anno fa, e vanno a ingrossare le file dei 3 milioni e 222 mila disoccupati.

Si tratta di una folla che continua ad aumentare e conta 127 mila persone in cerca di lavoro in più rispetto a 12 mesi fa e 26 mila in più rispetto ad aprile. Il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, prova a vedere il bicchiere mezzo pieno: "A maggio gli occupati sono 22,36 milioni, in aumento dello 0,2% rispetto ad aprile (+52.000). Queste prime righe del comunicato dell'Istat ci danno una buona notizia: stupisce che non le venga attribuito il giusto rilievo". Anche se poi ammette che "la situazione complessiva nel Paese resta, ovviamente, difficile", ma, insiste, "non sarebbe corretto, però, non cogliere i segnali positivi che si registrano e che confidiamo possano consolidarsi nei prossimi mesi".

Il vicepresidente di Confesercenti, Patrizia De Luise, segnala come in tre soli mesi, da marzo a maggio, abbiano perso il posto 81 mila occupate e afferma che il lavoro delle donne "non è solo questione di pari opportunità, ma un nodo da sciogliere per far ripartire l'economia". Tra gli ultimi dati Istat c'è però anche qualche segnale positivo, secondo l'Ufficio studi Confindustria, che indica ad esempio la crescita degli occupati di 52 mila unità rispetto ad aprile. La tendenza al ribasso dell'occupazione "sembra superata", ma "il riassorbimento della disoccupazione è comunque ancora lontano da venire", osserva il centro studi. Sono più pessimisti i sindacati, che invocano politiche per la crescita e risposte sugli ammortizzatori sociali in deroga.

- O si inverte direttamente la tendenza sulla creazione di lavoro o saremmo costretti a registrare mese dopo mese un peggioramento della disoccupazione - attacca il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso. Mentre per la Uil, il segretario federale Guglielmo Loy invita a prendere il toro per le corna, la crescita, perché "continuare a cercare scorciatoie legislative (la terza riforma sul mercato del lavoro in tre anni) è "illusorio e fuorviante".

- I dati di disoccupazione rischiano di aggravarsi ulteriormente nei prossimi mesi - segnala il segretario federale della Cisl, Luigi Sbarra - se il governo non trova soluzioni al tema degli ammortizzatori sociali in deroga. L'incertezza finanziaria porta infatti migliaia di imprese a passare direttamente ai licenziamenti.

Lo stesso Poletti, assicura "il massimo sforzo per garantire gli ammortizzatori sociali" e per recuperare un miliardo per la cassa integrazione in deroga. Intanto oggi arriverà alla discussione in aula alla Camera il disegno di legge sugli esodati per estendere la salvaguardia ad altre 32 mila persone.

Il premier, che al suo arrivo a Strasburgo troverà terreno fertile, aprirà un semestre italiano legato alla flessibilità e alle riforme. La sponda di Schulz. Prodi: "Quando dissi che il Patto di stabilità è stupido, tutti mi diedero contro. Poi mi hanno detto che avevo ragione perché bisognava accompagnarlo con le misure di difesa"



Renzi lancia il semestre: "L'Europa sia più ambiziosa"

STRASBURGO - La stima degli Usa per la capacità di leadership italiana in Europa, l'apertura del rigorista Wolfgang Schäuble sulla necessità di rafforzare la crescita, le rassicurazioni di Schulz su un'ampia maggioranza all'europarlamento favorevole ad una maggiore flessibilità nel patto. Il semestre europeo a guida italiana si apre sulla linea auspicata dal premier Matteo Renzi, che oggi pronuncerà un attesissimo discorso tutto improntato sulla necessità di spingere crescita e sviluppo, mentre i dati Istat tornano a registrare un aumento della disoccupazione in Italia.

- Se l'Europa accetterà di dare un futuro alle sue ambizioni, sarà bello sfidare l'avvenire insieme - sarà l'appello che il premier rivolgerà al nuovo Parlamento europeo in un discorso che Renzi ha limato fino all'ultimo, e che punta ad agganciare anche gli eurosceettici, marcando la differenza tra futuro e speranza, da un lato, e disfattismo dall'altro.

E non è un caso che mentre Grillo da Strasburgo tuonava, invitando l'Ue a non dare soldi all'Italia perché tanto finiscono nelle mani della Mafia, da Roma il premier, con una lettera, invitava i Cinque stelle a confrontarsi non solo sulle riforme, ma anche sulle politiche europee.

- Sarebbe bello riuscire a dimostrare all'Europa - scrive Renzi - che tragiche vicende come quelle che si verificano

Barcone della morte a Pozzallo, 'come in fosse comuni'

POZZALLO - Uno sull'altro, Accatatasti. Quasi tutti senza maglietta per il caldo che non sopportavano, scalzi. A guardare dalla porta d'ingresso color azzurro mare sembrano quasi che dormano. Alcuni danno persino la sensazione di sorridere. E' la torrida ghiacciaia di un peschereccio che doveva rappresentare la speranza e che invece si è trasformato in un inferno per una trentina di giovani centro africani morti schiacciati e asfissati in uno spazio di pochi metri quadrati, a un passo dal vano motori che lascia passare monossido di carbonio che inalano senza potersi muovere. Fa impressione vederli senza magliette e quasi tutti con costumi coloratissimi.

Un investigatore dà voce alla sensazione che tutti hanno nel vedere quelle immagini:

- Sembra una fossa comune, come di quelle che abbiamo finora visto soltanto sui libri di storia.

Il peschereccio è arrivato ieri nel primo pomeriggio a Pozzallo. Arrivato al molo il lavoro di investigatori e soccorritori sul motopesca si è rivelato più difficile del previsto: un cedimento strutturale della cabina del natante ha richiesto un impegno lungo e paziente per permettere il recupero delle salme.

nel Mediterraneo debbono essere affrontate tutti insieme.

L'intervento, che il premier ha voluto rivedere in queste ore punto per punto con i suoi riuniti in conclave a villa Pamphili, punterà quindi all' "Europa del fare". Forte anche del fatto che i punti cardine da lui indicati sin dal primo giorno a Bruxelles sono finiti nelle priorità delle politiche europee per i prossimi cinque anni ed hanno trovato sponda anche Oltreoceano.

- Abbiamo molta fiducia nelle capacità di leadership del governo italiano in Europa - è stato l'attestato di stima del

vice ambasciatore americano in Italia, Kathleen Doherty.

Che ha aggiunto:
- Tutte le cose che il governo italiano ha indicato come priorità sono anche le nostre priorità.

E anche il "falco" Schäuble, ministro delle Finanze di Angela Merkel, ha dato segnali di apertura.

- Siamo tutti uniti - ha detto - sul fatto che la crescita debba essere rafforzata. E che bisogna diminuire la disoccupazione, quella giovanile in particolare.

Il dibattito è aperto, ha precisato, su "come raggiungere questo obiettivo". Ma ha

aggiunto:

- L'Italia ha i suoi problemi ma anche un enorme potenziale.

E poi Schulz, appena rieletto presidente del Parlamento europeo, ha assicurato che l'applicazione "al meglio" della flessibilità prevista dal Patto di stabilità e dalle altre regole della governance europea "troverà un'ampia maggioranza al Parlamento Ue". Mentre da Roma Pierre Moscovici, l'ex ministro dell'Economia francese, ha sottolineato "il ruolo centrale" del semestre italiano per puntare sulla flessibilità.

- La Francia la appoggerà - ha assicurato. Insomma Renzi, che al suo arrivo a Strasburgo incontrerà gli europarlamentari italiani e poi Schulz, prima di prendere la parola in plenaria, troverà terreno fertile aprendo un semestre che l'Italia intende giocare al massimo in casa, legando flessibilità e riforme, e a Bruxelles, per mostrare un'Italia "stabile", rafforzata dal voto e che non si tira indietro sui propri doveri.

In attesa dell'Europa che verrà, a tirare le somme dell'Europa che è stata è l'ex premier Romano Prodi, che con amarezza commenta:

- Quando io dissi da presidente della Commissione che il Patto di stabilità è stupido, tutti mi diedero contro. Poi mi hanno detto che avevo ragione perché bisognava accompagnarlo con le misure di difesa.

UNIONE EUROPEA

Schulz riletto al Pe, maggioranza è per la flessibilità

Enrico Tibuzzi

STRASBURGO. - L'Europarlamento riparte da Martin Schulz e dagli euroscettici dell'Ukip, che voltano le spalle all'Europa, o meglio al suo Inno. E' iniziata così a Strasburgo l'ottava legislatura del Parlamento europeo. Che si appresta ad appoggiare con una "ampia maggioranza", parola di Schulz, la richiesta di maggiore flessibilità del Patto di stabilità avanzata da Matteo Renzi e fatta propria, almeno in parte, dal Consiglio europeo della scorsa settimana. L'apertura dei lavori dell'Eurocamera, come del resto era prevedibile, è stata pure l'occasione per registrare l'avvio delle ostilità tra la maggioranza europeista della 'grande coalizione' formata da popolari, socialisti e liberali e gli euroscettici. "Loro sono arrivati qui con il dichiarato intento di distruggere il Parlamento europeo dall'interno", ha sottolineato il neo riconfermato presidente del Pe. "Certo non possiamo permetterglielo". E subito sono scattate le contromisure per creare una sorta di 'cordone sanitario' intorno agli uomini di Nigel Farage e ai suoi alleati, M5S compresi (tutti raccolti nel gruppo Efd). Tanto che con una mossa strategica vincente da parte dell'alleanza Ppe-S&D-Alde, il candidato del gruppo per una delle 14 vicepresidentate del Pe, l'esponente M5S Fabio Massimo Castaldo, non è stato eletto mentre quelli di tutti gli altri sono passati. A consolare Castaldo ha pensato comunque Beppe Grillo, che è arrivato a Strasburgo per arringare i suoi sparando a zero contro l'Europa e invitando l'Ue a "non dare soldi all'Italia" perché finiscono solo nelle tasche delle mafie. Denunciando anche una campagna "vergognosa" contro lui e Farage. Ad Antonio Tajani, diventato primo vicepresidente, sono andati addirittura più voti che a Schulz (452 contro 409), un risultato che ha fatto storcere la bocca a più di un esponente socialdemocratico e che potrebbe essere foriero di prossime tensioni all'interno della 'grande coalizione'. Specie in vista della votazione, fissata per il 16 luglio prossimo, del candidato alla presidenza della Commissione europea, il popolare Jean-Claude Juncker. Ma intanto l'S&D ha incassato la riconferma di Schulz e la nomina di tre vicepresidenti, tra i quali il Pd David Sassoli, che al secondo scrutinio ha raccolto 394 preferenze. Sempre sul fronte italiano c'è anche da registrare la nomina di Gianni Pittella a presidente del gruppo S&D, un riconoscimento quasi scontato visto che la pattuglia Pd è ora la più numerosa grazie al risultato conseguito alle elezioni del 25 maggio scorso. "Sono estremamente orgoglioso e onorato da questa riconferma - ha commentato l'esponente socialista tedesco diventato noto in Italia per il 'kapò' affibbiatogli nel luglio del 2003 dall'allora premier Silvio Berlusconi proprio in plenaria a Strasburgo in occasione dell'apertura del precedente semestre di presidenza italiana. "E' la prima volta che un presidente viene confermato per un secondo mandato", ha poi aggiunto Schulz, mettendo in evidenza che la sua elezione è stata anche un chiaro segnale che "la maggioranza che dovrà sostenere Juncker c'è". Anche se ciò non esclude che da qui al 16, ha detto ancora il presidente del Pe, ci dovrà essere un ampio confronto sul programma che l'ex premier lussemburghese, nonché presidente dell'Eurogruppo, dovrà presentare al Parlamento. Perché le sfide che attendono l'Europa vanno da una disoccupazione ancora "drammatica, specie per i giovani", all'immigrazione a una crisi finanziaria che non è stata ancora del tutto superata. Ma intanto bisognerà fare i conti anche con gli euroscettici. Che prima di essere battuti nel primo confronto diretto con gli europeisti (quello della vicepresidenza) avevano dato spettacolo nell'emiciclo voltando le spalle all'orchestra sinfonica di Strasburgo che suonava l'Inno alla gioia (quello dell'Ue) per celebrare l'apertura dell'ottava legislatura.

"Non ci daremo pace - ha ammonito il premier dopo aver partecipato ai funerali a Modin - non molleremo, fino a quando non saremo arrivati all'ultimo di loro, non importa dove si nasconda"



Israele dice addio ai tre ragazzi Netanyahu, daremo caccia agli assassini

Massimo Lomonaco

Onu, capo Un Women indignata per attacchi contro donne

NEW YORK. - Il numero uno dell'agenzia Onu per le donne, Phumzile Mlambo Ngcuka, ha espresso la sua indignazione per gli attacchi contro donne e ragazze in Iraq e le notizie di rapimenti, stupri e matrimoni forzati messi in atto dai miliziani dello Stato Islamico dell'Iraq e del Levante (Isis) e di altri gruppi armati. "Prendere di mira le donne rappresenta una grave violazione dei diritti umani, ed è una caratteristica comune dei conflitti in tutto il mondo, con conseguenze devastanti e durature per le vittime, le loro famiglie e la società", ha affermato Mlambo Ngcuka, sottolineando la profonda preoccupazione per le recenti notizie che quattro donne si sono tolte la vita dopo essere state violentate e costrette a sposare jihadisti dell'Isis. United Nations Women "condanna fermamente la violenza sessuale e di genere, e invita tutte le parti a garantire i diritti delle donne e delle ragazze irachene". Da quando sono scoppiate le ultime violenze nel Paese, si stima che 1,2 milioni di persone siano fuggite dalle loro case, e in tali circostanze, le donne e le ragazze sono particolarmente esposte alla violenza.

TEL AVIV. - Israele ha seppellito i "suoi figli" e ora dovrà soppesare la risposta allo scenario aperto dalla morte dei tre ragazzi, che ritiene siano stati rapiti e uccisi in Cisgiordania da una cellula di Hebron legata ad Hamas. Una decisione non facile che già, nella prima riunione del Gabinetto di sicurezza, ha registrato la diversità tra le varie anime del governo di Benjamin Netanyahu. Una differenza che ha spinto il premier a indire una nuova riunione, in modo da avere sì una risposta, ma soprattutto unanime. Il premier ha ribadito che la prima missione di Israele è raggiungere "gli assassini. Tutti quelli che hanno partecipato al rapimento e all'uccisione". "Non ci daremo pace - ha ammonito dopo aver partecipato ai funerali a Modin - non molleremo, fino a quando non saremo arrivati all'ultimo di loro, non importa dove si nasconda. Costoro sono passibili di morte". Ma toccherà alla riunione del gabinetto dare concretezza agli obiettivi che Netanyahu ha ribadito: punire Hamas anche estendendo le operazioni contro la fazione islamica. Non solo in Cisgiordania, dove i 18 giorni di operazioni hanno messo, secondo molti analisti, in ginocchio la struttura dell'organizzazione. In scontri a Jenin è stato ucciso dai militari un ragazzo palestinese che, secondo le forze armate, aveva scagliato un ordigno

esplosivo. Ma anche nei confronti della Striscia di Gaza, da dove continuano a piovere razzi e colpi di mortaio: gli ultimi quattro, a poco distanza dalla fine dei funerali. L'aviazione israeliana ha colpito 34 obiettivi militari di Hamas nel sud di Gaza. Tuttavia le posizioni in seno all'esecutivo - almeno fino all'avvio della nuova riunione - appaiono diverse. Naftali Bennett, leader del partito Focolare Ebraico, vicino ai coloni, ha detto chiaro e tondo che le misure discusse nella prima riunione erano "deboli e dai contorni scandalosi". E ha preannunciato il suo voto contrario se fossero approvate. Il ministro degli esteri, Avigdor Lieberman, ha rivendicato la necessità di un'operazione

contro Hamas in Cisgiordania e a Gaza, sul modello di quella intrapresa 10 anni fa dall'esercito nei confronti dell'Intifada armata. A Bennett si sarebbe opposto il ministro della difesa, Moshè Yaalon, che preferirebbe invece puntare a una ripresa delle colonie in Cisgiordania e dedicare una di queste, a Gvaot, ai tre ragazzi. Immediata la contrapposizione del ministro della giustizia - e capo negoziatore israeliano - Tzipi Livni, nettamente contraria a un'estensione degli insediamenti. Ora Netanyahu dovrà bilanciare le spinte opposte e trovare un punto di consenso sui quali tutti, come vuole, votino compatti. La scelta israeliana avviene nel silenzio da parte del presidente

dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), Abu Mazen, che ha convocato una riunione d'emergenza della leadership di Ramallah, ma di cui non si conoscono i risultati. L'unico commento è giunto da Hanan Ashrawi, dell'Olp: "Nessuno - ha detto - intende giustificare l'uccisione di persone innocenti di qualsiasi nazionalità". "Ciò nonostante - ha aggiunto - le misure di punizione collettiva sono inaccettabili e il governo israeliano non può... commettere gravi infrazioni della legge internazionale a spese della popolazione palestinese". Dal Cairo il segretario generale aggiunto per le questioni palestinesi della Lega Araba, Mohamed Sobehi, ha sostenuto che "è Israele a causare tensione con la sua campagna di arresti di palestinesi, le aggressioni contro la moschea di Al-Aqsa, l'autorizzazione ai coloni a distruggere luoghi santi e abitazioni". Sul campo - a differenza dell'atmosfera di grande pacatezza e religiosità dei funerali di Modin - la situazione, via via che si apprendevano ulteriori particolari sull'inchiesta relativa al rapimento dei tre seminaristi ebrei, appare in crescente fermento, con la tensione che monta fra coloni e palestinesi. A Gerusalemme centinaia di attivisti israeliani di destra hanno dato vita a scene di violenza e, secondo Haaretz, passanti arabi sono stati aggrediti e attaccati da una folla in tumulto.



Invenzione Messi per Di Maria al 118' e poi palo di Dzemaiili al 120' decidono il match.

Argentina vittoria batticuore, lacrime Svizzera

SAN PAOLO - Quasi quarantamila argentini cantano pazzi di gioia nel nuovo stadio di San Paolo, sovrastando i cori di quei tanti brasiliani, che poco prima li avevano irrisi al grido di 'pentacampeo' e con gli Olé su ogni giocata degli svizzeri. Rinvincite e rivalità che non terminano certo qui, perché è stata una qualificazione molto sofferta, ma alla fine l'Albiceleste è venuta a capo della resistenza di una Svizzera ben organizzata e sempre pronta a ripartire, che l'aveva costretta allo 0-0 fino al 118'. L'ennesima invenzione di un Messi non in giornata ma comunque decisivo, che ha messo a sedere Scherer e servito un assist al bacio a Di Maria (il migliore dei suoi), è stata il lampo che ha deciso la partita, grazie anche alla conclusione perfetta del numero 7.

Tutte le emozioni mancate fino a quel momento (il match è stato a tratti noioso, specie nel primo tempo) si sono condensate negli ultimi minuti. Un minuto dopo la rete di Di Maria, la Svizzera ha fallito di un

soffio il pareggio, con il subentrato Dzemaiili che, di testa su punizione di Shaqiri, ha colpito la base del palo alla destra di Romero, poi sugli disperati tentativi degli elvetici c'è stata una punizione dalla lunetta dell'area che ancora Shaqiri, maestro del dribbling, ha sprecato calciando sulla barriera: è stato il segnale della resa. Subito dopo, infatti, il mediocre arbitro Eriksson, che ha 'graziato' Messi (brutta reazione su Behrami dopo un fallo dell'ex laziale) e Macherano, ha fischio la fine, provocando il crollo a terra dei giocatori in maglia rossa e le loro lacrime.

All'11' del primo tempo supplementare l'arbitro si era invece beccato un 'vaffa' da Shaqiri per averlo involontariamente ostacolato nel corso di un'azione: ma anche lì ha fatto finta di non vedere. Così l'Argentina continua la sua corsa verso quella finale che vede come sogno più concreto pur continuando a non giocare bene, mentre la Svizzera, chiusa ma sempre pronta a ripartire con veloci contropiedi,

legittima con questa prestazione il ruolo di testa di serie assegnatole a suo tempo nel sorteggio di Cistadão Saupe. Peccato soprattutto per un commovente Benaglio, portiere dal talismano magico (i braccialetti del 'senhor do Bonfim' di Bahia), e decisivo nella ripresa su un colpo di testa di Higuain e una conclusione ravvicinata di Messi. Idem su un'azione 'in coordinata' tra Messi e Palacio.

Nei secondi finali si è improvvisato attaccante tentando perfino una conclusione di piede, prima di venire fermato con pallone poi a Di Maria che ha fallito la conclusione dal centrocampo e a porta vuota. Così grazie a Messi e al palo, con Dzemaiili che ha ancora le mani fra i capelli, l'Argentina approda ai quarti e comincia a 'intradere' una possibile semifinale contro l'Olanda superfavorita nei confronti del Costarica. Può essere il suo Mondiale, visto che oltre al suo fuoriclasse la spinge la fortuna e va avanti pur non giocando bene.

FOLLIA MONDIALI

Febbre 'mundial' Colombia, bebé con nomi giocatori

BOGOTÁ - Follia 'mundial' in Colombia: sulla scia della brillante qualificazione ai quarti della nazionale, è scattata nel paese la moda di battezzare i bambini nati in questi giorni con i nomi di alcune delle stelle della squadra.

Almeno un migliaio dei bebé sono stati chiamati con nomi quali James Rodriguez, Jackson Martinez, Juan Cuadrado o Faryd Mondragon, secondo dati resi noti dall'anagrafe dello stato.

Alcuni genitori hanno tra l'altro dato ai propri neonati anche il nome di José Pekerman, il tecnico argentino della nazionale di Bogotá.



CURIOSITÀ

Pinilla si fa tatuare il tiro sulla traversa

ROMA - "One centimeter from Glory", a un centimetro dalla gloria, sotto alla riproduzione, parzialmente a colori, del tiro in porta del numero 9 de la 'Roja'.

Mauricio Pinilla, l'attaccante del Cile e del Cagliari, si è fatto tatuare una immagine del suo tiro sfortunato contro il Brasile, finito contro la traversa, alla fine del secondo tempo supplementare.

Una traversa che ha regalato ai verde oro la vittoria ai rigori, per 4-3, al Mineirão di Belo Horizonte, il 29 giugno, e la qualificazione ai quarti a Neymar e compagni, che affronteranno la Colombia del capocannoniere James Rodriguez.



TRAPATTONI

Trapattoni: "Balotelli? Lo tratterei come fatto con Strunz"

ROMA - Giovanni Trapattoni ha già avuto a che fare, nella sua lunga carriera da allenatore, con giocatori turbolenti: Strunz, Edmundo, Cassano, tutti gestiti in modo autorevole e autoritario. Oggi, il "giocatore tipo" da questo punto di vista, è certamente Mario Balotelli, e il Trap saprebbe come trattarlo: "Vorrei parlargli io, a Mario... fossi il suo allenatore lo tratterei come ho fatto con Strunz, Edmundo, Cassano, ragazzi diffici-

li che modestamente ho messo in riga", ha detto il tecnico di Cusano Milanino al settimanale "Oggi". "Balotelli è un patrimonio tecnico e umano assolutamente da non depauperare. Lo stanno gettando a mare con troppa facilità, è una cosa senza senso".

Trapattoni racconta di come si poneva con i suoi "bad boys": "Come un padre, magari bussavo alla loro camera a mezzanotte, entravo, scusa stai già dormendo? Devo

dirti delle cose importanti. Anche con un giocatore della Nazionale irlandese ho avuto grossi problemi: risolti". Sul futuro di Balotelli, Trapattoni dice di essere "ottimista e fiducioso". "Potenzialmente è un campione, ma non con la "C" maiuscola. Io qualcuno con la "C" maiuscola ce l'ho avuto: Platini, Tardelli, Scirea, Boniek, Bettega, Causio, Matthaeus". Sarebbe curioso vedere i due a confronto, sia dentro che fuori dal campo.

	Mercoledì 02	Giovedì 03	Venerdì 04	Sabato 05	Domenica 06	Lunedì 07
L'agenda sportiva	- Tennis giornata Torneo di Wimbledon	- Tennis giornata Torneo di Wimbledon	-Calcio, Mondiale: Francia - Germania Brasile - Colombia - Tennis giornata Torneo di Wimbledon	-Calcio, Mondiale: Olanda - Costa Rica Argentina - Belgio - Tennis giornata -Torneo di Wimbledon -Ciclismo, al via Tour de France	- Tennis giornata Torneo di Wimbledon -F1, GP Gran Bretagna -Ciclismo, 2° Tappa Tour de France	-Ciclismo, 3° Tappa Tour de France



Anche l'ultimo ottavo di finale si decide all'over time: i "Diavoli Rossi" s'impongono 2-1 sugli Stati Uniti

Supplementario show: Il Belgio timbra il pass con Lukaku

ROMA - Belgio ai quarti del mondiale con merito e sofferenza, contro un avversario - gli Stati Uniti - che non si arrende mai e mette alla corda i giovani e talentuosi 'diavoli rossi' fino all'ultimo minuto dei supplementari, dopo che i 90' erano finiti 0-0.

Sabato Argentina-Belgio, a Brasilia. E per Messi & C. non sarà facile andare avanti. A spezzare l'equilibrio è Romelu Lukaku, entrato all'inizio dell'extra time al posto di Origi, colpevole solo di non averla buttata dentro. L'attaccante dell'Everton prima serve di potenza a De Bruyne la palla dell'1-0, poi realizza il raddoppio. Finita? No perché Green, all'inizio del sts, frutta al meglio un lancio millimetrico di Bradley e fa vacillare le certezze belghe. L'uscita a valanga di Courtois sui piedi di Dempsey (al 114') salva il risultato, al termine di una partita

intensissima. Primo tempo con tanto Belgio e qualche fiammata statunitense. Nemmeno un minuto e Origi, servito da De Bruyne, costringe Howard in angolo. I 'diavoli rossi' manovrano in velocità sull'asse De Bruyne-Hazard-Horigi. I bianchi di Klinsmann badano soprattutto a coprirsi, pronti a ripartire in contropiede. Come fa Dempsey al 21'. Courtois blocca. Belgio vicino al vantaggio al 26' sul cross di Vertonghen. La scivolata di Beasley anticipa Fellaini a pochi passi dalla porta. Gli esterni del ct Wilmots costruiscono tanto gioco e di qualità: se potessero appoggiarsi su un centravanti di peso (come dimostrerà Lukaku), il Belgio potrebbe puntare altissimo. Alla mezz'ora gli Usa perdono Johnson (problema muscolare). Entra Yedlin che non sfigurerà. Nella ripresa la pressione dei

rossi aumenta ancora. Il Belgio accumula angoli, Howard tiene a galla gli Stati Uniti con tante parate, raramente difficilissime ma tutte importanti. All'11' Origi, di testa, coglie la faccia superiore della traversa. Poi Vertonghen impegna due volte il barbuto portiere americano. Al quarto d'ora fuori Mertens per Mirallas. La porta statunitense è bombardata da ogni direzione, ma regge fino ai supplementari. E qui Wilmots estrae dalla panchina la carta Lukaku, l'asso che proietta il Belgio ai quarti. Va però reso onore agli Stati Uniti forgiati da Klinsmann. Il peso tecnico è decisamente inferiore a quello degli avversari. Ma grinta, carattere e voglia di non arrendersi mai sono da campioni. All'Arena Fonte Nova di Salvador avrebbero meritato di andare avanti in due.

L'INVASORE

"Falco" nuovamente protagonista

ROMA - Breve invasione di campo all'Arena Fonte Nova di Salvador dopo 16' di Belgio-Stati Uniti, ultimo ottavo di finale dei Mondiali: il protagonista è italiano, è il "Falco" Mario Ferri, che ha attraversato tutto il campo quasi nell'indifferenza generale. Ferri, diventato famoso per le tante invasioni sui campi di calcio, indossa la maglia di Superman con la scritta "Ciro vive" in onore di Ciro Esposito, il tifoso del Napoli morto qualche giorno fa in seguito agli scontri di Roma del 3 maggio prima della finale di Tim Cup. Ferri è stato fermato dagli steward e condotto fuori dal campo. Il "Falco" Mario Ferri, l'invasore di

campo italiano durante la partita Belgio Usa, è stato raggiunto telefonicamente in Brasile, poco dopo l'ingresso in campo, dal programma di Rai Radio2 'Un Giorno da Pecora'. "Mi stanno arrestando, non vi posso parlare", ha detto l'invasore, che poi ha subito attaccato il telefono. Poco dopo però, la redazione del programma ha ricevuto un altro messaggio dal 'Falco' Ferri: "Adesso mi stanno arrestando, volevo far vedere una maglia su cui c'era una scritta Save Favelas Children e Ciro Vive, dedicata al popolo brasiliano che soffre ed alla prematura scomparsa di un ragazzo innocente".



MONDIALI

Sfida Europa-Sudamerica, quarti ad 'armi' pari

ROMA - Quattro europee e quattro sudamericane, tutte e otto vincitrici dei rispettivi gironi di qualificazione. Quarti di finale dei Mondiali in perfetta parità tra Vecchio Continente e Sudamerica dopo il passaggio del turno da parte del Belgio che nell'ultimo ottavo di finale del torneo si sbarazza dei promettenti Stati Uniti solo dopo i tempi supplementari (è il quinto ottavo di finale che va all'over time: è la seconda volta che succede ai Mondiali, eguagliato il record di Francia 1938) unendosi alle già qualificate Olanda, Germania e Francia. Tra le Nazionali dell'America del Sud, oltre alle supercorazzate Brasile e Argentina, ecco la sorpresa Costa Rica e la Colombia che, a venti anni dalla morte di Andrés Escobar, ricorda nel migliore dei modi il difensore del Nacional di Medellín e della Nazionale colombiana ucciso a causa di un'autorete da lui realizzata contro gli Usa durante il campionato del mondo del 1994.

Una sfida, quella tra Europa e Sudamerica, che non vedrà in campo i campioni del mondo del 2010 della Spagna e quelli del 2006 (l'Italia), ma che caratterizzerà i quarti di finale dei Mondiali dove non sono riuscite ad arrivare, invece, le più che promettenti Nazionali africane. Anche questa volta l'Africa ha lasciato la solita buona impressione, ma non è riuscita ad andare oltre gli ottavi di finale con Nigeria e Algeria eliminate rispettivamente dalla Francia e dalla Germania. L'Algeria, in particolare, nel ricordo della beffa dei Mondiali in Spagna dell'82 ha messo alle corde i tedeschi che sono riusciti a spuntarla solo dopo i tempi supplementari.

Overtime da cui sono dovute passare oltre alla Germania, anche il Brasile (passato solo ai rigori contro il Cile), il Costa Rica (avanti sempre ai rigori contro la Grecia), l'Argentina salvata dal gol di Di Maria al 118' e il Belgio.

Quarti di finale tra 4 europee e 4 sudamericane che promettono ancora spettacolo dopo il record di gol raggiunto: a 10 partite dalla fine, ai Mondiali di calcio del Brasile sono già stati segnati 154 gol, nove in più rispetto a Sudafrica 2010, chiusosi a quota 145.

FORMULA 1

Ecclestone vuole cancellare il Gp, Monza lo difende

MONZA - Dopo le parole di Bernie Ecclestone il Gran Premio d'Italia di Formula 1 è di nuovo a rischio e Monza si schiera compatta a difesa del suo circuito. Eppure il patron della F1 questa volta è stato chiaro: "Non credo - ha detto - che dopo il 2016 faremo un altro contratto, il vecchio è stato per noi un disastro dal punto di vista commerciale".

La prima reazione è del sindaco, Roberto Scanagatti: "Le dichiarazioni di Ecclestone, oltre a essere sprezzanti nei confronti dello storico circuito di Monza, fanno emergere il suo vero pensiero sulla massima competizione automobilistica mondiale, che per altro governa da tempo immemorabile: è cioè che anche lui si è accorto che la F1 è diventata un po' noiosa e per questo non garantisce più "l'audience" di una volta, perdendo colpi dal punto di vista commerciale. Vuol proprio dire che Ecclestone ha fatto il suo tempo e che sarebbe ora che lasciasse il posto a qualcun altro, magari più in grado di coniugare innovazione, redditività ma soprattutto la passione che la manifestazione continua a scatenare in milioni di appassionati. Il Gran Premio non si tocca".

Poi l'assessore regionale allo Sport ed ex olimpionico, Antonio Rossi: "Le parole di Ecclestone sono preoccupanti. Chiedo l'intervento del Governo per aiutarci a tutelare il Gp che ha scritto la storia sportiva della Formula Uno e che, soprattutto, muove un importante indotto economico e di posti di lavoro per il territorio". La Sias, la società che gestisce l'Autodromo, si trova in una fase di transizione, in attesa delle prossime elezioni, previste il prossimo 22 luglio: "Siamo seriamente preoccupati per la sorte del Gran Premio, dell'Autodromo - dichiara Andrea Dell'Orto, Presidente Industriali Monza e Brianza e candidato alla guida di Sias con "Lista 1 sport e rinnovamento" - Ecclestone non sembra lasciare spazio al dialogo. Per lui evidentemente sono più attraenti circuiti con maggiore potenza economica e commerciale, nei paesi emergenti. Qui però c'è la tradizione, con il Parco e la Villa Reale lo scenario è stupefacente, insostituibile. L'Autodromo dovrebbe vivere tutto l'anno, può diventare un polo attrattivo d'eccellenza". E, ancora, il presidente della Provincia di Monza e Brianza, Dario Allevi: "Il Governo e tutte le istituzioni sono chiamate a schierarsi compatte e senza distinzioni a difesa del Gp: un patrimonio di sport, di prestigio e di fascino che appartiene all'intero Paese - Mi appello a Renzi, a Maroni e a quanti hanno a cuore un appuntamento sportivo che ha saputo scrivere alcune delle pagine più emozionanti della Formula 1". Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia: "Non ci lasceremo portare via il Gran Premio di Monza che ogni anno attira migliaia e migliaia di tifosi da tutto il mondo: ci batteremo uniti, istituzioni e tifosi, perché anche dopo il 2016 questo grande evento mondiale possa proseguire".



Il nostro quotidiano

Salute



Il nostro quotidiano

11 | mercoledì 2 luglio 2014

Los niveles altos de colesterol en la sangre pueden causar aterosclerosis a una edad más temprana. Esto es resultado de un estilo de vida no saludable

Aterosclerosis: una enfermedad silenciosa

CARACAS-Un ritmo de día acelerado y bajo constante estrés puede llevar a un estilo de vida poco saludable, que puede desencadenar en enfermedades y condiciones físicas graves y altamente perjudiciales para el organismo.

La aterosclerosis es un endurecimiento de las arterias, un trastorno común que ocurre cuando se acumulan grasa, colesterol y otras sustancias en las paredes de las mismas y forman unas estructuras duras llamadas placas de ateroma. Con el tiempo, estas placas pueden bloquear las arterias y causar problemas en todo el cuerpo.

Esta condición suele ocurrir con el envejecimiento de las personas. A medida que uno crece, la acumulación de placa estrecha las arterias y las hace más rígidas, haciendo que el flujo de sangre sea más difícil a través de ellas. Cuando las arterias están así estrechas, se pueden formar coágulos que bloquean el flujo sanguíneo; pero también se pueden desprender pedazos de placa de ateroma, desplazarse hasta vasos sanguíneos más pequeños y blo-



quearlos. De cualquier forma, el bloque arterial priva al cuerpo de sangre y oxígeno, lo que podría causar daño o muerte tisular. Ésta es la causa más común de un ataque cardíaco y un accidente cerebrovascular. En otros casos, los niveles altos de colesterol en la sangre pueden causar aterosclerosis a una edad más temprana. Esto es resultado de un estilo de vida no saludable, en especial de una dieta rica en grasa, el consumo excesivo de alcohol, la falta de

ejercicio y sobrepeso. Para determinar el estado de las arterias es recomendable hacerse un primer examen de colesterol a los 20 años. Y más adelante deben tener su primera prueba de detección: 35 años en los hombres y 45 años en las mujeres. Se pueden realizar exámenes imagenológicos, como el Ecosonograma Doppler, para ver cómo es la circulación de la sangre en las arterias y evaluar incluso cambios tempranos de aterosclerosis.

El ultrasonido doppler arterial permite evaluar las placas ateromatosas en pacientes con aterosclerosis en diferentes estructuras, por ejemplo, electrosonograma doppler carotídeo - vertebral, se evalúa si la presencia de estas placas condicionan estenosis y afectan el flujo sanguíneo hacia el cerebro, e incluso se puede evaluar si el paciente pudiera sufrir una enfermedad cerebrovascular isquémica o si la presencia de estas placas en el cuello lo originaron. El doppler renal permite también evaluar la presencia de ateromatosis en arterias renales y determinar si estas influyen en cambios en la tensión arterial etc.

No solo las arterias se evalúan con este método, también se usa en diversas patologías venosas tal como presencia de varices, trombosis venosa, descartar insuficiencia venosa etc.

En UNIMEL hay personal médico especializado en realizar todos estos estudios.

UNIMEL. Unidad Médico Estético Láser. C.C. Terras Plaza, torre médica, piso 11, Urb. Terras del Club Hípico.

NOVEDADES

"Tu Cerebro, Tu Futuro"

La Federación Mundial de Neurología ha instituido el 17 de julio como el Día Internacional del Cerebro, acompañado por el lema "Tu Cerebro, Tu futuro".

Por tal motivo, esta sociedad con el apoyo de Laboratorios Leti S.A.V., ha organizado una campaña informativa dirigida a toda la colectividad, en la que se divulga a través de neurólogos miembros de la Sociedad Venezolana de Neurología, la estructura, función y prevención de enfermedades de este importante órgano.

El cerebro es el centro del sistema nervioso y tiene una organización muy compleja, controla, regula las acciones y reacciones del cuerpo, es la base del pensamiento, la conducta, la memoria y el aprendizaje, posee funciones sensitivas, motoras y de integración.

En Caracas se realizará una conferencia para el público general el sábado 19 de julio a las 9am, en el Auditorio Del Colegio de Médicos del Distrito Federal, siendo el neurólogo expositor el Dr. Ciro Gaona y la motivadora la conocida coach Belén Marrero.

La entrada es totalmente gratuita.

MSD llevó a cabo la I Cumbre de Expertos

El pasado sábado 28 de junio cerca de 300 médicos de todo el país se dieron cita en la I Cumbre de Expertos, organizada por MSD Farmacéutica en Venezuela. En el evento, cerca de 25 expositores nacionales e internacionales compartieron con especialistas de todo el país información actualizada sobre el abordaje y tratamiento de patologías osteoarticulares, respiratorias, infecciosas y cardiometabólicas.

"En MSD llevamos más de 60 años ayudando a los venezolanos a estar bien y como parte de esta promesa nos enfocamos en proveer formación continua a los médicos venezolanos, entendiendo que la capacitación y actualización de los profesionales de la salud redundan en una mejor atención de los pacientes", comentó la Dra. Carmela Oranges, director médico de MSD.

El tratamiento del dolor, rinosinusitis aguda y crónica, asma, infecciones respiratorias, infecciones urinarias, resistencia bacteriana, VIH y el tratamiento actual de la Diabetes tipo 2, fueron algunos de los temas que abordaron en el encuentro, realizado en Caracas. Además, fueron presentados los resultados más importantes de estudios científicos recientes.

"En MSD entendemos que la educación es una medicina poderosa, por eso desde hace varios años desarrollamos múltiples iniciativas de educación. La I Cumbre de Expertos es una de estas iniciativas, orientadas a optimizar la formación médica y la salud integral de los pacientes en Venezuela, en importantes áreas terapéuticas", expresó Carmela Oranges.



FUNDACIÓN ~CAVEME

Ofrece formación y especialización vía online

CARACAS- A finales de 2014, la Fundación-Caveme tiene previsto comenzar a dictar sus diversos diplomados a distancia, con el uso de clases online.

De acuerdo a la doctora Bárbara Bisiacchi, Coordinadora de Diplo-

mados de la Fundación-Caveme, esta opción de estudio a distancia surge para mejorar el alcance del programa académico y disminuir posibles gastos de logística. "Con cada proceso de inscripción, hemos

notado que profesionales de otras regiones del país e incluso de otros países, están interesados en los diplomados que organiza la Fundación CAVEME, pero por motivos de movilización y logística no pueden

cursarlos. Por ello, este año tomamos la decisión de ofrecer nuestras especializaciones con clases online," comenta Bisiacchi.

Por otra parte, la Fundación -Caveme ya finalizó su etapa de formación a los docentes que dictarán esta modalidad a distancia. El profesor Jaime Zschendler, Biólogo y Especialista en Comercio Internacional y en Ciencias Fisiológicas, expone que la plataforma estará constituida por un programa de software libre llamado Moodle, el cual permite gestionar cursos y ayudar a los educadores a crear comunidades de aprendizaje en línea. "Una vez que el estudiante se inscriba en el diplomado de su preferencia, se le otorgará una clave de acceso para poder acceder a la plataforma y empezar sus clases a distancia", explica el profesor.

Para finalizar, el profesor augura que la educación en un futuro se orientará hacia las clases online, como manera para optimizar tiempo, ampliar el espectro y garantizar que todo el mundo tenga acceso a una formación profesional.

RIF.: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantés

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51

Hemorragias en el embarazo, parto y puerperio

La Facultad de Medicina de la Universidad Central de Venezuela (UCV), en el marco del programa académico "SOS Prevención de la Mortalidad Materna", invita a la videoconferencia: "Hemorragias en el embarazo, parto y puerperio", a las 9:30 a.m. en el Auditorio del Instituto de Inmunología de la UCV.

Te invitamos a conectarte a la transmisión en vivo en el siguiente enlace: <http://sivuc.uc.edu.ve/>

Los ponentes serán el Dr. Iván Paravisini, Programa de Salud Sexual y Reproductiva. Ministerio del Poder Popular para la Salud, el Dr. Jesús Martínez Postgrado de Obstetricia y Ginecología. Hospital General del Oeste "José Gregorio Hernández", Dra. Marina Márquez, Servicio de Emergencia. Maternidad Concepción Palacios, Dra. Judith Toro Merlo, Postgrado de Obstetricia y Ginecología. Hospital General del Oeste "José Gregorio Hernández".

Moderador Prof. Dr. Jesús Velásquez R. Facultad de Medicina. UCV, y el Coordinador de Tecnología Prof. Dr. Luis Fernández. Facultad de Ingeniería. UCV.



MODA



12 | mercoledì 2 luglio 2014

Il Profumo di Armani "Acqua di Giò"...essenza di Libertà



CARACAS.- Giorgio Armani ama stupirci costantemente....Sfiora, con la fantasia, l'impossibile, alla ricerca di quell'infinita meraviglia che si chiama "Libertà". E ci riesce sempre, sia con i suoi personalissimi disegni di moda, che, come questa volta, con un profumo dal nome semplice ma "ricercato" da tutti gli spiriti inquieti: "Acqua di Giò". Mediterraneo e infinita bellezza azzurra... pace...serenità.

Ecco ancora, quindi, qualcosa che ci immerge voluttuosamente nelle acque della stupenda Isola di Pantelleria...alla quale Giorgio s'è ispirato ...

Rinchiuso in un prezioso contenitore, il nuovo Profumo "Armani" seduce, provocando fantasie di luci e colori miticamente mediterranei.

"Acqua di Giò", distribuita da "Oreal- Venezuela" ci trascina attraverso un sogno bagnato d'azzurro....denso di sensuale bellezza.

"Genifique" di Lancome esalta la gioventù



CARACAS.- Lancome, la nota Casa francese dalla quale sorgono le più squisite ispirazioni dedicate alla bellezza muliebre, ha creato "Advanced Génifique" e "Genifique Yeux Light-Pearl": gemellaggio ideale per tonificare e far risplendere di freschezza giovanile la pelle sciupata con l'andare del tempo. Il primo prodotto al quale accenniamo, cancella i segni del tempo, restituendo elasticità alla pelle e, magicamente, con solo sette giorni dal momento in cui iniziamo ad usare "Yeux Light- Pearl" possiamo ottenere uno sguardo vivace e freschissimo, con notevolissime

migliorie, soprattutto per ciò che riguarda le rughe d'espressione.

Infine, si tratta di una magica, sorprendente "equazione", dedicata e studiata meticolosamente per prolungare la "divina gioventù"...Ambito traguardo di tutte le belle donne.

PASARELA 360
PASARELA360.COM

SOMOS LA PLATAFORMA DE REFERENCIA DE LA MODA LATINOAMERICANA

PASARELA 360 Shop
TU MALL PRIVADO

PASARELA360SHOP.COM

